

GROOMING E SEXTING: COSA FARE

■ **Grooming e sexting sono termini conosciuti per gli abusi in rete. Ma quale significato hanno?**

Il grooming consta nell'adescamento di minori in rete e indica le pratiche online da parte di alcuni adulti per guadagnarsi la fiducia di un minore fingendo empatia nell'intento di ottenere una qualche soddisfazione sessuale. Per tale motivo questo fenomeno viene spesso associato alla pedopornografica rete. In molte occasioni il grooming può costituire una pre-fase di abuso sessuale.

Il secondo termine sexting indica invece l'invio di messaggi o fotografie sessualmente espliciti tramite le varie app. Alcuni praticano il sexting per esibizionismo o per attrarre e mostrare interesse nei confronti di un'altra persona.

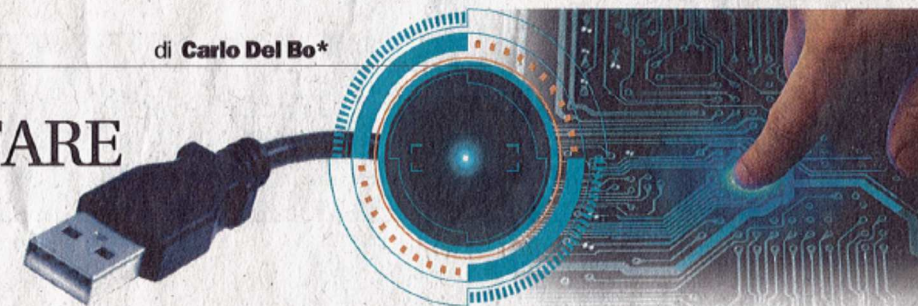
Ma quali altri problemi possono scaturire da queste pratiche? Il possesso di materiale molto compromettente che potrebbe essere usato anche a fini estorsivi. Ormai da diversi anni esistono storie di adolescenti vittime di cyber minacce o di gogne mediatiche tramite foto o video pubblicati sul web. Molto spesso il materiale compromettente viene condiviso tra le migliaia di utenti senza alcuna possibilità di controllo.

Questo allarme sociale può causare nelle vittime seri problemi psicologici e comportamentali che, come abbiamo visto per alcuni casi, possono sfociare in atti estremi, incluso il suicidio.

Il periodo dell'adolescenza è una fase critica in cui si modificano le caratteristiche tipiche dell'infanzia e avvengono cambiamenti somatici e psicologici importanti, tra cui l'orientamento delle tendenze sessuali.

La generazione Z nata dopo il 2000, figlia della rete, ha una capacità nell'utilizzo delle ultime tecnologie che permette di esprimersi liberamente e incrementare la conoscenza tramite la rete. Da una ricerca europea emerge che questo tipo di fenomeno sfugge del tutto al controllo dei genitori. In Italia solo il 15% dei genitori dei ragazzi che hanno sperimentato il sexting ne è consapevole, a fronte del 20% dei francesi, del 25% di quelli inglesi e olandesi, del 29% di quelli spagnoli. Da una ricerca italiana risulta che un ragazzo su tre tra i 10 e i 15 anni riceve o invia immagini a sfondo sessuale.

Nel 2016 uno studio dell'NSPCC (Office del Children's Commissioner England) ha rilevato che poco più di un ragazzo o ragazza su dieci (il 13%) aveva scattato foto in topless di se stessa e il



3% aveva scattato foto completamente nudo. Il 55% ha condiviso il materiale e il 31% di questo gruppo aveva anche inoltrato l'immagine a qualcuno che non conosceva. Nel 2013 e nel 2014 le scuole di Middlesbrough hanno registrato un aumento significativo degli episodi di sexting, in un momento in cui non c'era una guida per i ragazzi.

Per svariate ragioni si stima che tutte le nuove generazioni possiedano uno smartphone già a partire dai 9 anni e circa l'80% dagli 11 ai 13 anni ha almeno un profilo social, nonostante il consenso digitale applicato alla fornitura dei servizi on-line imponga almeno 16 anni. Molto spesso le ragazze sono le vittime a più alto rischio di gogna mediatica rispetto ai coetanei maschi.

È indispensabile pertanto affrontare questo pericolo sociale fin da subito in previsione del fatto che il numero di persone collegate alla rete passerà dai 4 miliardi esistenti agli oltre 6 miliardi entro i prossimi quattro anni e che tali fenomeni andranno certamente ad acuirsi.

Come affrontare quindi questa grave

problematica? È necessario agire sia nei confronti degli adolescenti sia nei confronti dei genitori. Alla base si devono pianificare delle azioni educative e di sensibilizzazione nelle scuole, nei college, nelle università. Bisogna rendere consapevoli i ragazzi e i genitori dei rischi della rete e di come evitare il problema, come gestirlo e come sconfiggerlo con l'aiuto delle autorità del singolo Paese e dei professionisti del settore.

Molti sono i nuovi social network a disposizione e lo smartphone è lo strumento decisamente più utilizzato per navigare sui canali video e social. Kik, Tumblr, Vine, ASKfm, ooVoo, Wanelo, Omegle, Tinder e altri ancora rappresentano i nuovi strumenti di comunicazione che si affiancano a quelli già conosciuti.

Esistono dei primi segnali nell'adolescente che andrebbero sempre presi in considerazione. Materiale pornografico nel proprio computer o nella cronologia, chiamate da numeri sconosciuti, una quantità di tempo crescente on-line sono segnali che non vanno sottovalutati.

* Cyber Division Gruppo Sicurezza